

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2675 del 09/05/2025
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa a stabilimento CAVAIONI PARK - PARCO AVVENTURA BOLOGNA sito in Comune di Bologna (BO), Loc. Cavaioni, Via Cavaioni n.1, richiesta da società BA.CO.SRL per attività turistico-ricreativa (parco acrobatico forestale).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2788 del 09/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno nove MAGGIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento CAVAIONI PARK - PARCO AVVENTURA BOLOGNA sito nel Comune di Bologna (BO), Loc. Cavaioni, Via Cavaioni n. 1, richiesta dalla società BA.CO.SRL per attività turistico-ricreativa (parco acrobatico forestale).

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 21/01/2025 al Prot. n. 36719/2025 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2025/21265 del 03/02/2025 (**pratica Sinadoc 6962/2025**) dal procuratore della società BA.CO SRL (C.F. e P.IVA 02032770352), con sede legale in Comune di Ventasso (RE), Via Santa Lucia n. 6/b, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento CAVAIONI PARK - PARCO AVVENTURA BOLOGNA sito in Comune di Bologna (BO), Loc. Cavaioni, Via Cavaioni n. 1;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originarie dell'attività di parco acrobatico forestale svolta presso lo stabilimento in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Bologna};

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- ARPAE SAC con nota PG/2025/37874 del 27/02/2025 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di Bologna e ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza.
- ARPAE SAC con nota PG/2025/50751 del 17/03/2025 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 20/03/2025, acquisita con PG/2025/53181 del 20/03/2025, richiedeva all'impresa istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad ARPAE SAC con nota acquisita con PG/2025/60419 del 31/03/2025;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Nulla Osta Urbanistico del Comune di Bologna PG 181766/2025 del 25/03/2025 (pervenuto ad ARPAE SAC con nota acquisita con PG/2025/63229 del 03/04/2025);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (PG/2025/69473 del 11/04/2025).
- Parere per la matrice scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche del SUAP del Comune di Bologna (PG/2025/78645 del 28/04/2025), comprensivo di nulla osta N. 250078/2025 allo scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in fosso stradale di Via Cavaioni dell'Ufficio Fognature del Comune di Bologna;

CONSIDERATO inoltre che l'impianto in oggetto è escluso dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 in quanto attività a bassa rumorosità di cui all'Allegato B del D.P.R. 227/2011;

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 146,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4. pari a € 146,00.

CONSIDERATO che la società istante ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società BA.CO.SRL, per l'esercizio dell'attività turistico-ricreativa (parco acrobatico forestale) svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico

dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società BA.CO.SRL (C.F. e P.IVA 02032770352) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Bologna (BO), Loc. Cavaioni, Via Cavaioni n. 1, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nell'Allegato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche"* di competenza del Comune di Bologna;
3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è

comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Bologna ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Bologna e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Stabilimento BA.CO.SRL "CAVAIONI PARK - PARCO AVVENTURA BOLOGNA"

Attività turistico-ricreativa - parco acrobatico forestale

Comune di Bologna (BO), Via Cavaioni n. 1, Loc. Cavaioni

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 1053/2003

1. Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso stradale a fregio di Via Cavaioni) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna), "scarico di acque reflue domestiche" costituite dall'unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nel fabbricato ad uso biglietteria e deposito attrezzature, accessorio all'attività di parco acrobatico forestale, e di acque meteoriche di eventuale troppo pieno del serbatoio dedicato all'accumulo delle acque meteoriche, con immissione a valle del pozzetto di ispezione e prelievo.

Le acque reflue domestiche sono soggette a trattamento in n.1 fossa Imhoff e successivo passaggio in impianto di fitodepurazione sub-superficiale a flusso verticale con recapito dei reflui in fosso stradale presente su via Cavaioni; il sistema di fitodepurazione ha una superficie complessiva pari a 45 mq (3 mq/AE); tutte le acque meteoriche, vengono raccolte separatamente dalle acque reflue domestiche e confluiscono, tramite condotta dedicata, in un serbatoio di accumulo (2000 lt) per il recupero delle stesse a fini irrigui.

2. Prescrizioni

- a) Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2025/69473 del 11/04/2025, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 241298/2025 del 15/04/2025, pervenuto agli atti di ARPAE con PG/2025/78645 del 28/04/2025 e comprensivo di nulla osta N. 250078/2025 del 28/04/2025 allo scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in fosso stradale di Via Cavaioni rilasciato dall'Ufficio Fognature del Comune di Bologna, in qualità di Ente Gestore del corpo idrico ricettore. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- b) Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dal Comune di Bologna, Ente Gestore del corpo idrico ricettore dello scarico originato dallo stabilimento, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - "Relazione tecnica" datata 16/12/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2025/21265 del 03/02/2025).
 - "Planimetria" datata 25/03/2025, inclusa nella "relazione inerente impianto di recupero acque piovane" (agli atti di ARPAE con PG/2025/60419 del 31/03/2025).

Pratica Sinadoc n. 6962/2025

Documento redatto in data 08/05/2025



Spett.le
ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 36719 / 2025 Richiesta di AUA - Autorizzazione Unica Ambientale - BA.CO SRL - VIA CAVAIONI, 1. RILASCIO PARERE

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività ricreativa sita in Via Cavaioni n. 1, acquisita al P.G. n. 36719 / 2025 del 21/01/2025;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale è pervenuto parere favorevole espresso da ARPAE Distretto Urbano. con nota prot. 69473/2025 del 11/04/2025

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico dei ARPAE Distretto Urbano.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Documento firmato digitalmente
Atto di Incarico PG 895915/2024
La Direttrice Dott.ssa Pierina Martinelli

IL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITA' SOLO SE CONSERVATO ED ESIBITO UNITAMENTE AL FRONTESPIZIO, RECANTE IL
NUMERO DI PROTOCOLLO GENERALE



**Comune
di Bologna**

Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio
Settore Gestione Bene Pubblico
Unità Intermedia Manutenzione Strade e Verde
UFFICIO FOGNATURE
40129 Bologna – P.zza Liber Paradisus, 10, Torre B
tel. 051/2193345 fax 051/2193443



C.F. N.: 250078/2025

Prot.U.I. N.:

Bologna 28.04.2025

Spett.le BACO SRL

Via Santa Lucia 6/B
42032 Ventasso (R.E.)

Oggetto: NULLAOSTA acque reflue domestiche e acque meteoriche in fosso stradale VIA CAVAIONI 1

In riferimento alla richiesta di Autorizzazione allo Scarico non in Pubblica Fognatura del fabbricato di **VIA CAVAIONI 1**, di proprietà del Sig. IVANO COLI legale Rappresentante **BACO Srl** **VISTI** gli artt.913,915,916,917,1090 e 1091 del Codice Civile relativi allo scolo delle acque alla riparazione di sponde ed argini, alla rimozione degli ingombri in fossi, colatoi e altri alvei e alle spese di riparazione, costruzione o rimozione degli argini, nonché alla manutenzione dei canali;

VISTI gli artt. 32 e 33 del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni inerenti la condotta delle acque in corsi d'acqua prossimi a sedi stradali e la corretta manutenzione di canali artificiali e dei manufatti esistenti al di sopra di essi;

Premesso che :

1. l'allacciamento deve avvenire sulla tubazione stradale esistente, nel punto di immissione della tubazione privata sulla tubazione pubblica è obbligatorio realizzare opportuno pozzetto di ispezione completo di "boccaporto in ghisa" classe D400;
2. i manufatti della rete meteorica esistente non devono essere interessati dai lavori di immissione;
3. lungo la tubazione di progetto proveniente dall'area privata devono essere realizzati di opportuni salti di quota per rallentare il deflusso delle acque;
4. eventuali lavori stradali per realizzare l'immissione devono essere eseguiti a cura e spese del richiedente sotto la supervisione della scrivente amministrazione, previo rilascio delle

necessarie autorizzazioni in materia di traffico di competenza del Settore Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio e nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza stradale;

5. la proprietà è responsabile della buona riuscita delle opere e della loro conservazione e dei danni che possono essere provocati dal cedimento del piano stradale;
6. la proprietà ha l'obbligo della manutenzione del piano stradale in corrispondenza della tubazione realizzata per il periodo di un anno dalla posa della stessa;
7. Il Comune di Bologna, in caso di inadempienza riterrà obbligato solidalmente il proprietario e/o l'utilizzatore dei terreni (affittuario, comodatario, detentore di fatto, ecc)

Con la presente si rilascia **NULLAOSTA** allo scarico delle acque reflue domestiche depurate e meteoriche nel fosso stradale tombato di proprietà comunale di **Via di Cavaioni 1**

U.I. Manutenzione Strade Verde

il dirigente

Arch. Benedetta Corsano Annibaldi

Il Tecnico Incaricato

Geom. Giuseppe Veltre



SINADOC 6962/2025

Spett. li

Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente
Piazza Liber Paradisus, 10 - 40129 Bologna

PEC: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

SUAP del Comune di Bologna

Settore Economia

Piazza Liber Paradisus, 10 - 40129 Bologna

c.a. Pierina Martinelli

PEC: suap@pec.comune.bologna.it

**ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

Unità AUA ed Acque Reflue

c.a. Elisabetta Grazioso

aoobo@cert.arpa.emr.it

posta interna

Oggetto: **D.P.R. 59/2013.** Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto della società BA.CO SRL, sito in Comune di Bologna (BO), via Cavaioni n. 1.

Relazione tecnica

Con riferimento all'oggetto esaminata la documentazione presentata, si rileva quanto segue:

- L'istanza di richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale, presentata dalla società BA.CO SRL, per l'attività sita in Comune di Bologna, in Via Cavaioni n.1, è relativa allo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale;
- l'insediamento in oggetto è costituito da un'area esterna destinata ad un'attività ricreativa (Parco avventura - Cavaioni Park) e da n.1 fabbricato in cui sono presenti servizi igienici a servizio della stessa e da cui hanno origine acque reflue domestiche, sulla base delle definizioni di cui all'art.74 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- la potenzialità complessiva dell'insediamento in oggetto risulta essere pari a 10 A.E. calcolati sulla base del numero di avventori medi giornalieri, stimati in 300 presenze.

Per quanto riguarda la **matrice scarichi** si rileva quanto di seguito:

- il sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche in progetto avviene previo trattamento in n.1 fossa Imhoff mediante impianto di fitodepurazione sub-superficiale a flusso verticale con recapito dei reflui in fosso stradale presente su via Cavaioni;
- il sistema di fitodepurazione ha una superficie complessiva pari a 45 mq (3 mq/AE);
- tutte le acque meteoriche, vengono raccolte separatamente dalle acque reflue domestiche e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM - Distretto Urbano | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna |

tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it



confluiscono, tramite condotta dedicata, in una serbatoi di accumulo (2000 lt) per il recupero delle stesse a fini irrigui.

Pertanto, fatto salvo quanto sopra premesso, visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. 1053/03 si esprime **Parere Favorevole** al progetto presentato per la matrice **acque reflue domestiche**, vincolato alle seguenti **prescrizioni**:

- eventuale scarico di troppo pieno del serbatoio dedicato all'accumulo delle acque meteoriche potrà essere immesso nella rete di scarico delle acque reflue domestiche solo a valle del pozzetto di ispezione e prelievo delle stesse posto a valle del sistema di fitodepurazione;
- dovrà essere effettuata una periodica manutenzione della fossa tipo Imhoff, con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice;
- le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
- per quanto riguarda il sistema di fitodepurazione dovranno essere realizzati bordi sopraelevati per evitare l'ingresso delle acque di pioggia (arginelli di guardia di 20 cm);
- la distribuzione del liquame dovrà essere uniforme sulla superficie piana del letto/vassoio e il flusso all'interno all'interno del letto non dovrà creare fenomeni di ristagno;
- saranno utilizzabili tutti i tipi di piante ad elevato assorbimento di acqua e resistenti a condizioni climatiche avverse, a condizione che non siano destinate all'alimentazione;
- al fine di garantire il mantenimento delle funzioni della vegetazione utilizzata si dovrà provvedere alla periodica manutenzione della stessa (es. taglio biennale della cannuccia di palude o altra macrofita, dopo l'avviamento), adottando, eventualmente, misure di protezione in condizioni prolungate di gelo che possono compromettere l'efficienza impiantistica;
- sia previsto un sistema di irrigazione ausiliario nel vassoio di fitodepurazione, da utilizzarsi per il buon mantenimento vegetativo, in caso di assenza prolungata di reflu scaricato nel periodo estivo;
- dovrà essere presente un idoneo pozzetto di ispezione a valle del sistema depurativo, facilmente identificabile e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;
- l'applicazione al suolo dello scarico non dovrà comunque causare fenomeni di ruscellamento e la pendenza massima del suolo non dovrà essere superiore al 15%, così come previsto dalla Delibera Interministeriale del 4 febbraio 1977 (All.5 punto 2). Per pendenze superiori dovranno essere progettati e realizzati adeguati sistemi di rallentamento del flusso o salti di quota della condotta;
- i pozzetti di ispezione dovranno essere facilmente identificabili e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;
- il punto di ispezione e campionamento a valle del sistema di fitodepurazione, dovrà essere sempre accessibile ed ispezionabile, in qualsiasi momento, da parte del personale addetto al controllo;
- per quanto riguarda il recettore finale si rimanda alle eventuali prescrizioni tecniche e gestionali espresse dal Gestore del corpo recettore;
- nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione



- comunale competente ed all'ARPAE - A.P.A.M. - Distretto Urbano-Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati e per il numero di abitanti equivalenti considerato, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico, che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti (AE) rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata all'Amministrazione Comunale per l'aggiornamento dell'autorizzazione;
 - i reflui prodotti non dovranno essere causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di esalazioni maleodoranti.

Infine si evidenzia che, se non già ottenuto, il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire il nulla osta del proprietario/Ente gestore del fosso individuato come recettore degli scarichi (fosso stradale su via Cavaioni). Si demanda pertanto ad ARPAE AACM la verifica dell'acquisizione dello stesso.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dalla Dr.ssa Elena Bigondi alla quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

La Responsabile del Distretto Urbano-Montagna
Dr.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.



Spett.le Dott.ssa Pierina Martinelli
Dirigente
Area Economia e Lavoro
U.I. Attività Produttive e Commercio/SUAP
U.O. Procedimenti Ambientali
suap@pec.comune.bologna.it

Oggetto: Espressione di contributo sul procedimento ai sensi del D.P.R. 59/2013. richiesta all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche – Parco Cavaioni, 1 – BA.CO SRL
Rif. pratica pg. 36719/2025

In riferimento alla richiesta pervenuta con PG n. 36719/2025 del 21/01/2025, ai fini dell'espressione del contributo di competenza relativo alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche dell'attività del parco acrobatico forestale, si rileva quanto segue:

- trattasi di scarico acque domestiche da servizi igienici a servizio di fruitori e addetti dell'attività del parco acrobatico forestale.

L'attività in questione, collocata all'interno del "Territorio rurale della collina" nell'areale "Osservanza-Paderno" delle strategie locali, del Piano Urbanistico Generale (PUG), è classificabile, in base agli elementi noti, come uso "D3 servizi ricreativi (oltre 250 mq di Su), spettacolo, sport, cultura, tempo libero (impianti per lo spettacolo sportivo quali stadi e palasport; multiplex e multisala cinematografici, cinema, teatri; spazi espositivi e museali; discoteche e sale da ballo; centri e sale polivalenti; centri per il fitness e la pratica sportiva, piscine, palestre)" del Regolamento Edilizio (RE) vigente.

Dipartimento urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

Ufficio di Piano
Unità Intermedia Pianificazione attuativa

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 9°
40129 Bologna

In relazione alla domanda in oggetto, si rileva che per l'immobile in questione risulta rilasciato in data 05/07/2024 il Permesso di Costruire PG. 50586/2024, per la realizzazione di un edificio accessorio a servizio di un parco acrobatico forestale da realizzarsi presso il parco Cavaioni, e SCIA VCO PG. 887274/2024 del 16/12/2024, per modifiche interne in variante al PdC 50586/2024, per la realizzazione di un chiosco, con biglietteria, zona deposito, bagni e bagno disabili.

Pertanto, visionata la documentazione allegata all'istanza, per quanto attiene agli aspetti urbanistici, non si ravvisano motivi ostativi alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche da servizi igienici a servizio di fruitori e addetti all'attività del parco acrobatico forestale, nel Parco Cavaioni, 1, fatto salvo le verifiche dei Settori interni ed Enti competenti coinvolti.

Cordiali saluti

Il Dirigente

Dott. Davide Fornalè

(documento datato e firmato digitalmente)



Davide Fornalè
Comune di Bologna
24.03.2025 11:23:29
GMT+01:00

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.